

I nuovi italiani salgono sul teatrobus

Torna per il secondo anno Molteplicità: da oggi al 21 luglio spettacoli itineranti e interculturali in tutta la città con Itc Teatro e Legacoop

di Sergio Rotino

Bologna

Non più il villaggio globale di piazza Santo Stefano, ma un autobus che diventa palco teatrale itinerante. Questo l'elemento simbolico di Molteplicità 2011. La rassegna dedicata al tema della interculturalità, ideata da Legacoop, giunge al secondo anno senza mutare i suoi obiettivi. «Noi di Legacoop insistiamo a ragionare, a riflettere sulla multiculturalità - afferma Ethel Frasinetti, direttore generale Legacoop Bologna - perché l'immigrazione sul nostro territorio è un dato di fatto». E non si può darle torto, visto che circa il 10% della popolazione presente sul territorio bolognese è costituito da cittadini extracomunitari «il cui contributo come cittadini e lavoratori è quindi a tutti gli effetti del 10 per cento» continua Frasinetti. Quindi «stiamo parlando di un fenomeno strutturale». In questa spinta a ragionare sui nuovi

■ *Un calendario fitto di convegni, workshop e presentazioni di libri. Il 4 arriva Emma Bonino in Cappella Farnese*

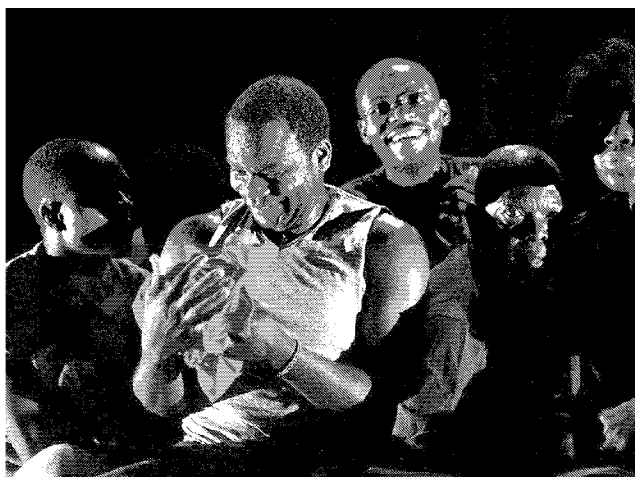
cittadini italiani, Legacoop ritrova in questa edizione il patrocinio del Comune di Bologna, della Provincia e della Regione, e la collaborazione di ITC teatro, Librerie.Coop e Arci, ma si è anche «integrata con realtà del nostro territorio» come Botanique, Biografilm, Teatro del Pratello. Sempre declinata sui temi del lavoro e dell'inclusione sociale, Molteplicità dal 4 al 27 luglio proporrà un calendario fitto di convegni, workshop, presentazioni di libri e spettacoli, che avranno una ripresa dal 29 agosto al 3 settembre. Per l'assesso-

re alla cultura Alberto Ronchi Molteplicità «è uno di quei progetti innovativi che l'amministrazione vuole rafforzare», perché c'è un sistema di imprese che progetta («in Italia non è una cosa scontata») e fa vedere «come con la cultura si faccia anche economia». Stefano Brugnara, presidente Arci Bologna, condivide l'impostazione del progetto e il suo approccio. Soprattutto per il tema: «lo spirito che lo anima è il nostro, quello del mettersi in gioco, modificare la nostra visione per un arricchimento comune». Fa eco alle

parole di Brugnara il convegno inaugurale del 4 luglio, «Cambiare passo», che vedrà la presenza fra gli altri del vicepresidente del Senato Emma Bonino e che affronterà i modi in cui l'Italia «sta affrontando il problema degli immigrati anche a fronte di quanto accaduto nei paesi del nordAfrica» dice Frasinetti.

A precedere l'apertura della rassegna oggi parte la quarta stagione de «La scena dell'incontro», cui si deve l'idea del Teatrobus itinerante per varie zone cittadine. «Quest'anno cerchia-

mo di spingere il progetto più avanti - dice Pietro Florida, regista per ITC Teatro - passare cioè da teatro coi migranti a teatro migrante. Assumendo su di noi certi tratti della condizione dei migranti». La chiusura di Molteplicità tocca a fine estate a «Riva Sud Mediterraneo». La rassegna (costruita «da una cordata di associazioni», sottolinea Angela Malfitano), guarda alla letteratura contemporanea, ma anche alle rivoluzioni odierne avvenute nei paesi nordafricani. Tutti gli eventi sono gratuiti. Info: www.molteplicita.it.



Pagina 24



Small text at the bottom right corner, likely a page number or publication information.